

## Badisco: A Badisco, paesaggi selvaggi tra natura e mito

Partendo dal piccolo porticciolo di Badisco, si percorre il sentiero che Ã tracciato lungo tutta la costa Nord. Punto di riferimento per la marcia Ã Torre Santâ€™Emiliano, quasi a picco sul mare, inconfondibile per il suo profilo diroccato che caratterizza la costa tra Capo Palascia e Torre Minervino. Ai piedi del rilievo di Santâ€™Emiliano Ã localizzata tra gli scogli, qui davvero impervi, la âœmarmitta dei gigantiâœ. Si tratta di un piccolo capolavoro della natura, una specie di enorme mortaio al livello del mare, al cui interno si trova una sfera di roccia del diametro di oltre un metro che viene sospinta avanti e indietro dalle onde e dalle maree, modellando la stessa roccia. Ad oggi Torre Santâ€™Emiliano Ã uno dei piÃ¹ straordinari punti panoramici del Salento, specialmente per chi ama il mare e la natura. Lasciata la torre, si costeggia la cresta fino ad un punto in cui Ã possibile scendere a quota inferiore ed imboccare un piccolo canalone che porta allâ€™interno. Raggiunta la strada litoranea, la si costeggia sulla sinistra attraversandola allâ€™imbocco della strada comunale San Nicola di Casole che conduce alla masseria Cippano.

Situata a circa due chilometri dal mare, dotata di una torre con caditoie, alte 15 metri, a guardia delle âœcurtiâœ e degli olivi che si trovano alla sua ombra. Di particolare interesse la cappella del âœ700 e la grande cisterna con il sistema di canali, pozzi e abbeveratoi, che indicano quanto lâ€™acqua fosse considerata un vero e prezioso tesoro. Si torna indietro per imboccare la strada comunale Uggiano-Cippano, fino ad una stradina sulla sinistra che, perdendosi nei campi, conduce dopo poche centinaia di metri alla masseria Panareo, oggi avviato agriturismo. Si percorre la strada comunale âœPaladeâœ fino ad una stradina che conduce nel primo canalone. Alla confluenza con il secondo canalone lo si imbecca percorrendolo a ritroso fino alla strada Uggiano-Porto Badisco. La si attraversa, percorrendola per pochi metri in direzione Badisco, per salire poi sulla serra attraverso una stradina.

Una volta giunti sulla serra, si puÃ² proseguire fino alla Madonna della Serra, non lontano dalla quale si trova la Grotta degli Amanti. Nella Grotta, costituita da due ambienti comunicanti per mezzo di uno stretto cunicolo, si narra fossero rinchiusi due amanti e il cunicolo sarebbe stato scavato, secondo la leggenda, dalle loro ininterrotte e disperate lacrime. Tornati indietro, si svolta a destra camminando su un sentiero per circa cinquecento metri, per poi scendere a valle imboccando una strada che, attraversando la Uggiano-Badisco, conduce allâ€™inizio del terzo canalone che si percorre fino alla confluenza con il principale e, dunque, al porticciolo di Badisco. Lungo il costone si aprono le grotte del âœMamminoâœ.

Ã

Fonte: Salento istruzioni per l'uso